

LAVORI DI GRUPPO DI EDUCAZIONE CIVICA SULLE CANTONATE DELLA SCIENZA

CESARE LOMBROSO

Cesare Lombroso, una guida audace nel campo della criminologia, ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della psicologia criminale. Nato nel 1835 a Verona, Lombroso ha intrapreso un viaggio intellettuale che ha rivoluzionato la nostra comprensione della criminalità e del comportamento deviante.



Fin da giovane, Lombroso si distinse per la sua mente acuta e la sua sete insaziabile di conoscenza. Laureatosi in Medicina, iniziò la sua carriera come medico militare, ma ben presto si dedicò alla ricerca scientifica. Fu proprio durante la sua carriera come medico che iniziarono a prendere forma le sue teorie.

La mente di Lombroso si nutriva di diverse discipline, dalla medicina alla psichiatria, dalla biologia all'antropologia. La sua teoria più celebre, esposta nel suo capolavoro "**L'Uomo Delinquente**", sostenne che il comportamento criminale avesse radici biologiche e fosse ereditato geneticamente. Lombroso non si limitò solo a teorizzare: intraprese ricerche approfondite e compilò vasti archivi di dati per supportare le sue argomentazioni.

La sua passione per la giustizia sociale e il desiderio di comprendere le cause della criminalità erano evidenti nelle sue parole cariche di pathos. Ha affermato: "**Lo studio del crimine è il riflesso più nobile di una civiltà, perché include in sé tutto il bene e tutto il male dell'uomo.**" Nelle sue parole, emergeva chiaramente il suo spirito innovatore e la sua convinzione nella possibilità di interpretare il crimine attraverso la lente della biologia e dell'antropologia: "**Il criminale è un degenerato; è un uomo che rappresenta una specie inferiore**". Quest'affermazione, sebbene oggi venga vista con uno sguardo critico, riflette la determinazione di Lombroso nel cercare una spiegazione scientifica per il comportamento deviante.

Sebbene alcune delle sue idee siano ormai superate, Cesare Lombroso rimane una figura intramontabile nella storia della criminologia. Il suo coraggio nell'esplorare l'oscura psiche umana ha aperto nuove strade per la riflessione e la ricerca, sfidando generazioni a venire a interrogarsi sulla complessità del crimine e della natura umana. La sua vita, costellata da controversie e successi, si concluse nel 1909. Tuttavia, il suo lascito vive attraverso le generazioni di studiosi che sono stati ispirati dalla sua intraprendenza intellettuale, aprendo la strada per una nuova era nella

Ventura Alice, Coppola Francesca e Chimento Valentina
4C LSA

comprensione del crimine, lasciandoci una eredità di domande intriganti sulla natura umana e sulla società.



LUOGO: Monumento a Cesare Lombroso, Giardini Cesare Lombroso, Verona, Italia

DATA: 25 settembre 1921

AUTORE: Leonardo Bistolfi (Casal Monferrato, 15 marzo 1859 - Torino 2 settembre 1933)

DESCRIZIONE: Sulla faccia frontale del basamento in pietra si legge: A Cesare Lombroso / Che gettando lo scandaglio scientifico svl / Flagello della pellagra e negli abissi di ogni / Miseria morale irradiò di verità l'vmana givstizia. Sul lato sinistro è scritto: La città natale / Gli ammiratori e discepoli d'italia / e di ventitrè altre nazioni.

Questa creazione artistica celebra con orgoglio la città in quanto luogo di nascita del fondatore della scuola criminale positiva. Il progetto è il risultato di un'azione collaborativa su scala internazionale, coinvolgendo rappresentanti provenienti da ventitré paesi diversi. Il monumento si distingue per le sue linee essenziali e sobrie: Cesare Lombroso è raffigurato seduto su un trono di pietra articolato su più livelli, avvolto in una tunica, con il busto proteso in avanti e lo sguardo penseroso. L'immagine dello scienziato è volutamente resa in modo schematico e grezzo, e presenta due attributi significativi che richiamano le sue teorie: un libro, simbolo della sua dedizione allo studio, e un teschio, afferente ai principi della fisiognomica che lo hanno ispirato.

LA TEORIA DEL DELINQUENTE NATO

Esaminando le opinioni di Cesare Lombroso sulla teoria del "delinquente nato", è importante collocare il suo pensiero nel contesto dell'Ottocento, un'epoca in cui la criminologia emerse come disciplina scientifica. Lombroso sviluppò la sua teoria alla fine del XIX secolo, influenzato dall'atmosfera intellettuale dell'epoca e dalle nuove scoperte scientifiche. Quest'epoca, caratterizzata dal crescente interesse per le scienze naturali e biologiche, influenza il metodo di Lombroso, poiché cercava di applicare principi scientifici alla comprensione del comportamento criminale, superando le visioni moralistiche dell'epoca.



La teoria del delinquente nato si basa sull'idea che alcune persone siano geneticamente predisposte a comportarsi in modo criminale a causa di caratteristiche fisiche innate. Lombroso riteneva che i criminali fossero individui regressivi, più simili agli uomini primitivi che all'evoluzione umana più avanzata, caratterizzati da tratti atavici come mandibole prominenti, orecchie grandi e altri segni di regressione evolutiva. Lombroso identificò diverse "stigmata" o caratteristiche fisiche comuni nei criminali, come fronte inclinata, mancanza di solchi cranici, asimmetria del viso e delle orecchie, naso adunco e mandibola pronunciata. Credeva che queste caratteristiche potessero essere riconosciute attraverso l'osservazione fisica.



Il criminologo sosteneva che la predisposizione al crimine potesse essere ereditata geneticamente, con i discendenti di individui criminali che avevano maggiori probabilità di ereditare caratteristiche ataviche e, di conseguenza, di diventare a loro volta criminali. Lombroso sviluppò un sistema di classificazione criminale basato su queste caratteristiche fisiche, cercando similitudini nelle caratteristiche ataviche tra detenuti e criminali. Tuttavia, la sua teoria è stata criticata nel tempo per essere troppo deterministica e riduzionista, trascurando importanti fattori ambientali, sociali e psicologici nella genesi del crimine. La sua metodologia è stata anche criticata per la mancanza di rigore scientifico e il rischio di basarsi su campioni non rappresentativi. Nonostante le critiche e le sfide metodologiche, la sua teoria ha contribuito allo sviluppo della criminologia come disciplina, sebbene molte delle sue concezioni siano state superate da approcci più complessi nel corso del tempo.

CRITICA ALLA TEORIA DI LOMBROSO

Esaminando la tesi di Lombroso sulla teoria del "delinquente nato", emergono chiaramente una serie di motivi che mettono in evidenza le carenze scientifiche di tale approccio.

Innanzitutto, Lombroso fondava gran parte delle sue conclusioni su caratteristiche fisiche considerate "ataviche" o primitive, come mandibole prominenti o orecchie grandi. Tuttavia, numerosi studi successivi hanno confutato la correlazione diretta tra queste caratteristiche e il comportamento criminale. La diversità biologica è estremamente ampia, e semplificare eccessivamente la predisposizione al crimine attribuendola a specifiche caratteristiche fisiche solleva non solo questioni scientifiche ma anche etiche, evidenziando il rischio di discriminazione basata sull'aspetto fisico.

Un'altra critica fondamentale riguarda la metodologia di Lombroso, centrata sull'osservazione di detenuti e criminali. Questo approccio presenta il pericolo di parzialità, trascurando variabili ambientali, sociali e psicologiche che possono influenzare il comportamento criminale. L'assenza di un metodo scientifico rigoroso ha condotto a campionamenti non rappresentativi, sollevando legittimi dubbi sull'equità e sulla giustizia sociale.

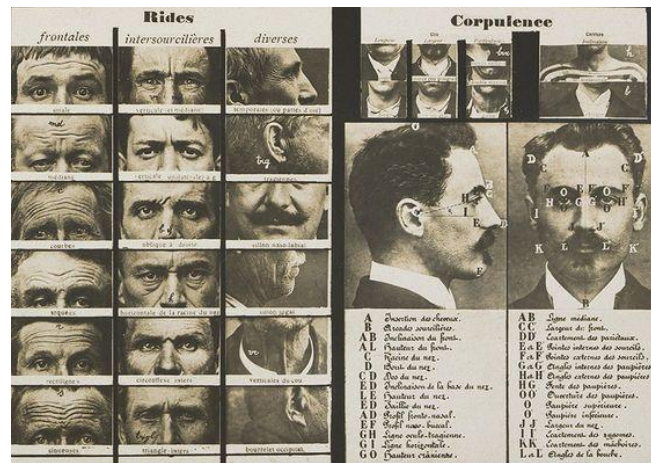
È importante sottolineare che nel corso del tempo, molte delle idee di Lombroso sono state superate da approcci più complessi e contestualizzati. La criminologia moderna abbraccia una prospettiva più ampia, considerando una vasta gamma di fattori che vanno oltre le caratteristiche fisiche individuali e integrando considerazioni morali sulla dignità umana e sull'uguaglianza di fronte alla legge.

Oltre la sua mancanza di validità scientifica, ancor più importanti, sono le gravi implicazioni morali ed etiche connesse. Il pensiero di Lombroso, basato sulla classificazione delle persone in base a caratteristiche fisiche, risulta improponibile poiché darebbe sfogo a situazioni di pregiudizio. Mettere ogni persona sull'attenti e costringere a giudicare gli altri unicamente da come appaiono cancellerebbe ogni forma di diversità possibile. Questo approccio non solo avrebbe un impatto negativo sul trattamento delle persone, ma avrebbe anche conseguenze sociali dannose, promuovendo discriminazioni e stereotipi ingiustificati.

Ciò che va nettamente a contrapporsi a questo tipo di studi è un detto quasi più vecchio dell'uomo, "L'abito non fa il monaco". Queste sei parole riescono a spiegare a pieno l'inutilità delle tesi di Lombroso, evidenziando che ogni persona nasce diversa e da diversa cresce e muore. Modi, tendenze, tradizioni e fisionomia sono soggettivi, disegni al di fuori di ogni tipo di scienza. L'essere diverso da una qualsiasi altra persona non implica per forza l'innocenza dell'una e la colpevolezza dell'altra. Ciò che rende fantastico questo mondo è la casualità delle cose, il senso di stupore che ci aiuta a scoprire cosa abbiamo intorno veramente. Quindi, un ladro non avrà per forza il naso aquilino e gli occhi piccoli, e uno stupratore non sarà per forza calvo e con le sopracciglia folte.

La soluzione non risiede nell'etichettare le persone in base a caratteristiche fisiche, ma piuttosto nel riconoscere che ognuno di noi potrebbe essere un delinquente o un malavitoso, indipendentemente dalle apparenze. Ciò che potrebbe davvero aiutarci a riconoscere questo tipo di persone è un po' di intelligenza e un forte senso critico. Questi attributi ci permetteranno di discernere chi veramente è

ciò che dice di essere, superando gli stereotipi e abbracciando una visione più aperta e inclusiva della società.



BIBLIOGRAFIA:

<https://doi.org/10.2307/1132830>

https://books.google.com/books?hl=it&lr=&id=dwUOAwAAQBAJ&oi=fnd&pg=PR5&dq=cesare+lombroso&ots=ca0-FAfyh4&sig=gc--SPeDm6BJ-cetQnOo-ZF49_s

<https://profilicriminali.it/2018/05/28/cesare-lombroso/>

<https://www.igeacps.it/cesare-lombroso-chi-era/>

https://www.mulino.it/isbn/9788815234124?forcedLocale=it&fbrefresh=CAN_BE_ANYTHING

https://it.wikipedia.org/wiki/Cesare_Lombroso

<https://www.visitverona.it/it/luoghi/statua-di-cesare-lombroso>

<https://www.nucleodoconhecimento.com.br/legge/influenza-sulla-societa>